



Area Economia e Finanza
Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali
Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili
Servizio Assegnazioni e Gestioni Contrattuali ed Esercizio delle Funzioni
in Materia di Demanio Marittimo

AVVISO PUBBLICO N. 2/2023

PER L'ASSEGNAZIONE DI SPAZI E LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A FAVORE DI SOGGETTI TERZI AL FINE DI COINVOLGERE LA CITTADINANZA NELLE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI, SOCIALI, AMBIENTALI, SCOLASTICHE, RICREATIVE, CULTURALI E SPORTIVE. IV LOTTO.

I L D I R I G E N T E

Il Comune di Venezia - Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili - indice un avviso pubblico per l'assegnazione di spazi e locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive per un periodo di anni tre.

Premesso che:

- Gli immobili o porzioni di essi per i quali è possibile presentare la domanda di partecipazione, sono indicati nell'allegato "Elenco A" al presente Avviso;
- con delibera n. 2 del 15 gennaio 2019, la Giunta Comunale ha approvato gli indirizzi per l'assegnazione di spazi e locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive;
- gli immobili sono concessi in uso nello stato di fatto, manutenzione e conservazione in cui si trovano;
- in particolare il concessionario deve:
 - realizzare il programma di attività sulla base delle linee progettuali presentate in sede di gara;
 - rendicontare annualmente in merito alle attività svolte negli spazi concessi;
 - corrispondere al Comune di Venezia un canone concessorio per l'utilizzo dello spazio e il rimborso delle utenze per i consumi energetici;
 - assumere a proprio carico le spese di riparazione e manutenzione ordinaria e ogni altro onere relativo all'uso dello spazio concesso;
 - garantire un corretto comportamento da parte del proprio personale nonché di soci e simpatizzanti, nel rispetto del prossimo e degli altri sodalizi in caso di uso del medesimo spazio/locale.

La Commissione di gara, nella formazione della graduatoria, valuterà se dare priorità a quelle Associazioni che non beneficiano dell'utilizzo di alcun bene del Comune di Venezia, al fine di ampliare il numero di realtà associative che accedono agli spazi civici comunali.

Per quanto non espressamente specificato nel presente Avviso, si fa riferimento alle norme e condizioni indicate nell'allegato schema di Concessione.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 15 gennaio 2019.

Vista la determinazione dirigenziale n. 189 del 3 febbraio 2023.

Rende noto:

1. OBIETTIVO DELL'AVVISO

L'Amministrazione Comunale intende promuovere l'utilizzo del proprio patrimonio edilizio esistente, soprattutto in uso promiscuo tra Associazioni, favorendo e sostenendo specifici progetti rivolti all'intera cittadinanza, a mezzo dell'individuazione di alcuni spazi da assegnare agli enti del Terzo Settore che presentino le caratteristiche di idoneità organizzativa e tecnica richieste con lo scopo di:

- ottimizzare l'uso degli spazi disponibili, sfruttando al meglio le caratteristiche degli immobili assegnati, condividendo altresì le spese gestionali;
- favorire l'aggregazione di Associazioni aventi finalità analoghe e condivise, la cui convivenza possa essere di ulteriore incentivo per la loro collaborazione.

2. SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda di ammissione gli enti del Terzo Settore e precisamente: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, gli enti religiosi alle condizioni previste al comma 3 dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/17), le formazioni e le associazioni politiche e i sindacati.

Al fine di favorire la più ampia partecipazione all'Avviso Pubblico da parte delle Associazioni, sono ammessi alla presentazione dei progetti i soggetti associativi che vogliano, appositamente e temporaneamente, essere raggruppati in temporanee aggregazioni "di scopo" che permettano la collaborazione tra organizzazioni non profit di diversa natura giuridica.

L'Associazione Temporanea di Scopo da mandato all'organizzazione capogruppo al fine della progettazione, presentazione, attuazione e sperimentazione del progetto. In capo all'organizzazione capofila sono, inoltre, la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività svolte fino alla scadenza del progetto, nonché la sottoscrizione in nome e per conto dell'associazione degli atti necessari per la realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 1704 del Codice Civile.

Il progetto congiunto, sottoscritto da tutti i soggetti associativi raggruppati, specifica nel dettaglio gli aspetti gestionali dei singoli soggetti associativi e contiene l'impegno assunto dagli stessi soggetti a conformarsi alla disciplina prevista nel presente articolo in caso di aggiudicazione della gara.

Il progetto congiunto comporta la responsabilità solidale di tutti i soggetti raggruppati nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

I singoli soggetti facenti parte del gruppo risultato aggiudicatario della gara, conferiscono, con unico atto, mandato speciale con rappresentanza ad uno di essi, designato quale capogruppo. Tale mandato contiene espressamente le prescrizioni di cui al presente articolo e risulta da scrittura privata. La procura è conferita al rappresentante legale del soggetto capogruppo. Il mandato è gratuito e irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei riguardi dell'Amministrazione Comunale.

Al mandatario spetta la rappresentanza, anche processuale, dei soggetti mandanti nei riguardi dell'Amministrazione Comunale per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla concessione, anche dopo l'avvio dell'attività, fino all'estinzione del rapporto. Tuttavia l'Amministrazione Comunale può far valere direttamente le responsabilità a carico dei soggetti mandanti.

Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione fra i soggetti riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

3. REQUISITI DEI SOGGETTI RICHIEDENTI

I soggetti richiedenti devono dichiarare:

- a) di aver preso visione di tutte le condizioni previste nell'avviso pubblico e di accettarle in modo incondizionato e senza riserve;
- b) di non aver debiti nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Venezia e delle sue partecipate. Tuttavia un soggetto eventualmente interessato a partecipare all'aggiudicazione (anche facente parte di un raggruppamento), che ricada nella presente situazione, dovrà saldare il/i debito/i in un'unica soluzione e far pervenire al Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili copia della/e quietanza/e di avvenuto pagamento;
- c) di non aver subito procedure di decadenza o revoca di concessioni di spazi per aver commesso azioni gravi con la risoluzione dei relativi contratti o avere contenziosi in corso di qualsiasi natura per inosservanza dei regolamenti definiti almeno in primo grado a favore dell'Amministrazione Comunale;
- d) di aver preso visione delle disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), relativamente al trattamento dei dati contenuti nella presente offerta, esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri dell'Amministrazione Comunale e di essere informato ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento U.E. 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, in merito al trattamento dei dati personali, relativi all'avviso pubblico per l'assegnazione di spazi e locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi, al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive;
- e) dell'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla procedura di concessione, elencate nell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e, in particolare, che non sussiste motivo di esclusione dalla partecipazione al predetto avviso per una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo

416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

f) che non sussiste la causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

g) che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile.

4. UTILIZZO DEGLI SPAZI

Gli spazi sono concessi nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Nel caso in cui il bene immobile da assegnare sia vincolato ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" e s.m. e i. la concessione in uso è subordinata all'autorizzazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 106, affinché sia assicurata la compatibilità della destinazione d'uso con il carattere storico-artistico del bene medesimo. Con l'autorizzazione possono essere dettate prescrizioni per la migliore conservazione del bene.

Nelle more dell'ottenimento di detto nulla osta del MIBAC da parte del Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili, viene sottoscritto dalle parti un verbale di consegna del locale aggiudicato.

L'Associazione concessionaria è tenuta ad utilizzare lo spazio oggetto di concessione con le modalità e secondo le finalità contemplate nella concessione che sarà sottoscritta tra le parti e a restituirlo all'Amministrazione Comunale alla scadenza stabilita.

I provvedimenti concessori hanno durata triennale, con obbligo di rendicontazione annuale da parte delle Associazioni in merito alle attività svolte, che devono essere conformi alle finalità per le quali viene concesso il bene nonché devono rientrare tra gli scopi statutari dell'Associazione concessionaria.

Allo scadere di ogni annualità, il concedente si riserva la facoltà di valutare la permanenza delle condizioni di miglior utilizzo/gestione dello spazio, rispetto alla sua destinazione.

Il canone concessorio annuale e la quota forfetaria dei consumi energetici sono calcolati ai sensi degli artt. 9 e 10 del vigente "Regolamento per la gestione dei beni immobili del Comune di Venezia", fermo restando quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 7 luglio 2020.

Il canone concessorio e i consumi energetici stabiliti al momento della concessione sono soggetti ad aggiornamento annuale secondo gli indici ISTAT.

Laddove possibile, le utenze sono volturate dal concessionario.

FIGURA DEL RESPONSABILE DI CONDOMINIO

Verrà inoltre individuata, previo confronto con gli assegnatari degli immobili, un'Associazione "Responsabile di condominio" tra le Associazioni assegnatarie di spazi in uso promiscuo, sulla base dei mq di spazio assegnato o delle ore di utilizzo del bene, che garantisca la soddisfazione delle esigenze di carattere collettivo di mantenimento della pulizia e dell'ordine dei servizi igienici e gestione delle parti comuni e si coordini con gli uffici competenti per le eventuali migliorie degli stessi.

Verranno posti a carico dell'Associazione "Responsabile di condominio", in persona del suo Presidente, i seguenti oneri:

- la pulizia degli spazi comuni (servizi igienici, scale, corridoi, ecc.) e degli eventuali spazi esterni nonché la loro ordinaria manutenzione, concordando con le altre Associazioni utilizzatrici di spazi, le modalità, i tempi e gli eventuali turni di pulizia e di manutenzione degli spazi anzidetti;
- lo spegnimento delle luci e del riscaldamento dopo l'utilizzo dei locali;
- la consegna di una copia delle chiavi di accesso all'immobile al Comune di Venezia, laddove vengano sostituite;
- il rispetto delle norme di civile convivenza e della cosa altrui da parte di tutte le Associazioni utilizzatrici di spazi;
- l'uso conforme e corretto dei locali e degli arredi da parte delle Associazioni;
- la pronta segnalazione al Comune di Venezia di eventuali infrazioni e/o ripetute dimenticanze in ordine al corretto funzionamento della struttura che, nei casi più gravi, porteranno alla decadenza dell'assegnazione;
- che nessuna Associazione per negligenza, imperizia, imprudenza, colpa o dolo, arrechi danni ai locali, alle sue attrezzature e alle sue pertinenze, segnalando immediatamente al Comune di Venezia il fatto;
- che non vi siano azioni contrarie alla normativa sulla sicurezza, quali, ad esempio, la manomissione degli impianti (elettrici, di riscaldamento), la detenzione di liquidi infiammabili, l'uso di fiamme libere, fornelli, stufe a gas, stufe elettriche, a meno che non siano autorizzate espressamente dal Comune di Venezia;
- l'attività di verifica in merito alle problematiche che dovessero presentarsi durante le attività effettuate all'interno della struttura da parte delle altre Associazioni.

Il Comune di Venezia mantiene il diritto insindacabile di accedere in ogni momento ai locali concessi, anche senza preavviso.

La concessione, sottoscritta dall'Amministrazione Comunale con l'Associazione assegnataria dello spazio, potrà essere dichiarata decaduta in caso di negligenza dell'Associazione medesima rispetto agli oneri sopra riportati, così come nel caso in cui il Responsabile del condominio non operi secondo quanto stabilito nel provvedimento concessorio.

E' previsto, altresì, un sistema premiale applicato ai canoni concessori e ai consumi dovuti sino al 70% per le Associazioni "Responsabili di Condominio".

La domanda di concessione triennale di uno spazio deve prevedere che lo stesso venga utilizzato minimo una volta a settimana per 4 settimane al mese nell'arco dell'intero anno solare.

In caso di couso il canone concessorio è calcolato secondo la seguente modalità:

(Canone annuale in esclusività/288/8)*n. Ore mensili*12 ove:

288= giorni dell'anno considerati ai sensi dell'art. 9, c. 1 del Regolamento per la gestione dei beni immobili del Comune di Venezia;

8=ore massime consentite di utilizzo al giorno (in caso di una durata superiore alle 8 ore giornaliere, la concessione si intende esclusiva);

12= mesi dell'anno solare.

In caso di couso gli importi dei consumi energetici sono calcolati secondo la seguente modalità, fermo restando la possibilità di volturare le utenze:

(Consumo annuale per i mq. del locale*ore giornaliere*giorni mensili), ove

Consumo annuale per i mq. del locale = consumo di 1 ora al giorno *1 giorno al mese *12 mesi;

ore giornaliere= max consentite 8 (in caso di una durata superiore alle 8 ore giornaliere, la concessione si intende esclusiva)

giorni mensili= minimi 4 – max 24.

In ogni caso, detto canone non può essere inferiore a € 60,00 annui, così come stabilito dall'art. 9, c. 2 del Regolamento di cui sopra.

E' posta su tutti gli spazi concessi una riserva d'uso a favore del Comune di Venezia, nel caso in cui lo stesso ne necessiti per propri fini istituzionali e/o per la realizzazione di iniziative a carattere culturale, artistico, sociale, organizzate direttamente dall'Amministrazione Comunale.

Laddove per le caratteristiche dell'impianto non sia possibile avere una gestione completamente autonoma del riscaldamento, l'accensione, lo spegnimento e la gestione della caldaia sono a cura dell'Ufficio Tecnico comunale competente che si occupa della manutenzione degli impianti, ufficio con il quale il concessionario ne programma il funzionamento.

5. OBBLIGHI E ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico dell'Associazione concessionaria:

- le spese inerenti la concessione da stipulare, se dovute: marche da bollo (1 da € 16,00 ogni 4 pagine di concessione e 1 da € 2,00 per l'allegato planimetrico, x n. 3 originali provvedimenti), imposta di registro (2% del canone concessorio x n. 3 annualità);
- l'acquisizione di eventuali autorizzazioni, licenze, nulla osta, permessi o altre forme di assenso necessario per lo svolgimento delle attività poste in essere nello spazio concesso, se dovute;
- il pagamento del canone concessorio, il pagamento dei consumi energetici ed utenze, fermo restando la possibilità di volturare le stesse, il pagamento degli oneri fiscali e tributari, ad esclusione di quelli che per disposizione di legge gravano sulla proprietà. Le utenze, ove possibile, sono volturate in capo al concessionario con stipula a proprie spese dei contratti con le imprese erogatrici. Sono in ogni caso escluse le spese di allacciamento ed utilizzo della linea telefonica che saranno a totale carico del concessionario. Il pagamento del canone concessorio e delle utenze avviene in n. 2 rate

semestrali anticipate di pari importo da corrispondere mediante bonifico bancario, Tesoriere Intesa San Paolo: IBAN dall'Italia: IT-07-Z-03069-02126-100000046021;

- il rispetto dell'orario di inizio e di fine attività come indicato nella richiesta d'uso dei locali;
- le prestazioni relative alle esigenze specifiche delle singole manifestazioni, così come apparecchiature, attrezzature e/o impianti di qualsiasi genere, se non già presenti nei locali;
- la vigilanza sullo spazio dato in uso affinché non venga superata la capienza dello stesso;
- la riparazione di eventuali danni causati agli spazi utilizzati, ad attrezzature e ad oggetti di qualsiasi genere ivi esistenti durante il periodo o in conseguenza dell'uso dello spazio;
- la manutenzione ordinaria, la pulizia e la custodia dei locali assegnati. Il Comune di Venezia effettua periodicamente ed a propria discrezione, sopralluoghi, ispezioni e controlli per la verifica della corretta gestione e manutenzione ordinaria;
- la contribuzione alla manutenzione ordinaria, alla pulizia degli spazi comuni e loro custodia;
- l'esecuzione di interventi necessari per mantenere lo spazio in condizione di servire all'uso per cui viene concesso;
- l'obbligo di garantire l'accesso all'immobile al personale dell'Amministrazione Comunale per eventuali accertamenti, verifiche, controlli e ispezioni;
- l'eventuale partecipazione alle spese condominiali secondo quote di spettanza (in ragione della percentuale di fruizione degli spazi);
- l'osservanza da parte del proprio personale, collaboratori, soci e ospiti di tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti, siano essi nazionali o regionali, in vigore o emanati durante il periodo vigente della concessione, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali;
- il rispetto del divieto di fumo in tutti gli ambienti interni della struttura;
- provvedere all'apertura e alla chiusura degli spazi utilizzati assumendosene la totale responsabilità;
- la realizzazione delle attività previste dal progetto presentato;
- la presentazione della relazione sull'attività svolta, entro il 30 giugno di ciascun anno;
- la stipula, con oneri a carico, di polizze assicurative con adeguati massimali per la copertura di Responsabilità Civile verso Terzi (R.C.T) per i danni a persone e cose, incluso anche il Comune di Venezia, a qualunque titolo presenti nei locali utilizzati. Copia delle suddette polizze è trasmessa al Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili entro 30 giorni dalla stipula della concessione.

6. DIVIETI

E' fatto espresso divieto al concessionario di:

- sub-concedere a qualsiasi titolo, anche gratuitamente, in tutto o in parte, e/o anche in via occasionale, lo spazio assegnato;
- apportare variazioni, innovazioni, eliminazioni o addizioni su qualsiasi parte dello spazio stesso, senza previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- duplicare le chiavi ricevute in consegna, se non con il consenso dell'Amministrazione Comunale;
- adibire gli spazi concessi o parte di essi a sala giochi per usi non ricreativi e sociali, ovvero installare apparecchi automatici ad essi adibiti (slot-machines, video lottery, ed altre apparecchiature che abbiano come elemento preponderante di procurare dipendenza);
- depositare materiali e suppellettili negli spazi comuni, intralciando così le vie di fuga;
- adibire lo spazio per uso di culto;

- utilizzare gli spazi per iniziative in contrasto con la legge o con lo Statuto Comunale, per attività contrarie al buon costume, al pubblico decoro ed alla pubblica sicurezza;
- effettuare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nonché la preparazione ed il riscaldamento di cibi in loco, se non dopo aver ricevuto espressa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- utilizzare gli spazi adibiti ad uso espositivo o a mostre per la vendita di opere o manufatti di qualsiasi tipo;
- fumare all'interno degli spazi;
- utilizzare elettrodomestici quali, a titolo esemplificativo, microonde, stufe elettriche, frigoriferi o bombole a gas, senza il preventivo consenso scritto dell'Amministrazione Comunale, che dovrà verificare la conformità degli stessi;
- mantenere in deposito, in qualsiasi locale dell'edificio comunale, materiale infiammabile o comunque pericoloso per la pubblica incolumità;
- effettuare amplificazione sonora non compatibile con il contesto ambientale.

7. DURATA DELLA CONCESSIONE – REVOCA - DECADENZA – RECESSO

La durata della concessione è stabilita in anni 3 (tre). E' escluso il tacito rinnovo.

L'Amministrazione Comunale concedente può revocare la concessione con preavviso non inferiore a mesi 6 (sei) , senza che ciò costituisca titolo per indennizzo o risarcimento a favore del concessionario di gestione ed uso dello spazio. In particolare il concessionario di gestione ed uso dello spazio dovrà prendere atto e accettare che allo scadere di ogni annualità, il concedente si riserva la facoltà di valutare la permanenza delle condizioni di miglior utilizzo/gestione dello spazio, rispetto alla sua destinazione.

L'Amministrazione Comunale concedente si riserva la facoltà di far decadere la concessione, previa comunicazione di avvio del procedimento, all'Associazione assegnataria, in caso di:

- cessazione dell'attività svolta dal concessionario per qualsiasi causa o motivo;
- gravi o ripetute inottemperanze alle disposizioni pattuite nel presente avviso e nell'atto di concessione;
- subconcessione dell'area o dell'immobile comunale;
- grave danno all'immagine dell'Amministrazione Comunale, determinato dall'Associazione assegnataria, fatto salvo il diritto del Comune di Venezia al risarcimento dei danni subiti;
- destinazione dell'immobile ad uso diverso da quello oggetto della concessione;
- mancato pagamento del canone concessorio e delle spese per i consumi energetici;
- mancata realizzazione del progetto presentato in sede di Avviso;
- mancato rispetto delle disposizioni di ordine pubblico, delle norme igienico-sanitarie vigenti in materia, delle norme regolamentari in materia di inquinamento acustico e per gravi motivi di ordine morale e di decoro;
- in caso di negligenza dell'Associazione rispetto ai richiami del Responsabile di Condominio, così come in particolare nei confronti del Responsabile di Condominio qualora non operi secondo quanto stabilito nel provvedimento concessorio;
- altri gravi inadempimenti da parte del concessionario.

Qualora l'Associazione concessionaria intenda recedere dalla concessione prima della scadenza, ne deve dare preavviso scritto e l'eventuale recesso avrà decorrenza dal trentesimo giorno dalla data della comunicazione.

8. MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Gli interessati, nella persona del Legale Rappresentante o di soggetto munito di delega conferita dal suddetto Legale Rappresentante, **possono effettuare la visita di sopralluogo per prendere visione del bene previa richiesta via mail all'indirizzo patrimonio.gestioni@comune.venezia.it entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 13 febbraio 2023.**

E' condizione indefettibile per la partecipazione al presente Avviso che le Associazioni siano già accreditate mediante registrazione al PORTALE DELL'ASSOCIAZIONISMO del Comune di Venezia e abbiano provveduto all'inserimento/aggiornamento dei dati relativi all'anagrafica dell'Associazione e al consiglio direttivo.

I soggetti non accreditati presso il Portale dell'Associazionismo sono esclusi dalla presente procedura di assegnazione.

Tutte le Associazioni interessate e in possesso dei requisiti sotto indicati, devono presentare domanda di assegnazione di spazi, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 6 marzo 2023, a pena di esclusione.**

Gli interessati dovranno far pervenire la propria offerta, in un plico debitamente sigillato e controfirmato nelle modalità di seguito meglio specificate, esclusivamente all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Venezia ad uno dei seguenti indirizzi:

- Calle del Carbon, S. Marco 4136, Ca' Farsetti, 30124 Venezia;
- via Spalti 28, 30173 Mestre.

Farà fede il timbro con data e ora apposti dal sopraccitato Protocollo Generale al momento del ricevimento.

Il recapito del suddetto plico dovrà essere effettuato, entro e non oltre il termine indicato, direttamente o a mezzo posta (posta celere compresa).

È ammessa anche la consegna tramite agenzie di recapito autorizzate, nel rispetto della normativa in materia.

Oltre il termine sopraindicato, non sarà valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente, ancorché spedita in data anteriore al termine suddetto.

Il recapito del plico, entro il termine indicato, rimane ad esclusivo rischio del mittente.

E' ammessa anche la consegna tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo patrimonio@pec.comune.venezia.it

In questo caso la domanda dovrà essere firmata digitalmente e tutti gli allegati dovranno essere in formato pdf.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Per la partecipazione al presente Avviso pubblico, ciascun interessato dovrà presentare un plico sigillato e controfirmato recante la dicitura **"Avviso pubblico n. 2/2023 per l'assegnazione di spazi e locali a favore di soggetti terzi. IV LOTTO. CODICE SPAZIO N. _____ . RISERVATO NON APRIRE"** e riportare in modo ben visibile l'intestazione e l'indirizzo del mittente e l'indirizzo del destinatario: Comune di Venezia – Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali – Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili - San Marco n. 4136 - 30124 Venezia.

Nel plico, a pena di esclusione, dovranno essere inserite due/tre buste, pure sigillate e controfirmate lungo i lembi di chiusura, contraddistinte con le lettere e le denominazioni: **"A –**

Istanza " , "B - Offerta progettuale" e "C" - OFFERTA ECONOMICA (EVENTUALE, FACOLTATIVA).

Per sigillo si intende la semplice apposizione di materiale di tipo adesivo che, aderendo su tutti i lembi di chiusura del plico e delle buste contraddistinte dalle lettere "A", "B" ed eventualmente "C", garantisca l'impossibilità di manomissione degli stessi.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il plico dell'offerta, **a pena di esclusione**, dovrà contenere:

BUSTA "A - ISTANZA"

A pena di esclusione, la busta "**A - ISTANZA**", dovrà contenere:

Istanza di partecipazione all'avviso pubblico redatta in bollo (marca da bollo da € 16,00) contenente una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il partecipante dichiara la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale/partita I.V.A. e le generalità del legale rappresentante firmatario dell'istanza.

Nell'istanza, il rappresentante legale dovrà dichiarare:

- a) di aver preso visione di tutte le condizioni previste nell'avviso pubblico e di accettarle in modo incondizionato e senza riserve;
- b) di non aver debiti nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Venezia e delle sue partecipate. Tuttavia un soggetto eventualmente interessato a partecipare all'aggiudicazione (anche facente parte di un raggruppamento) che ricada nella presente situazione dovrà saldare il debito/i in un'unica soluzione e far pervenire al Settore Conservazione e Valorizzazione dei Immobili copia della/e quietanza/e di avvenuto pagamento;
- c) di non aver subito procedure di decadenza o revoca di concessioni di spazi per aver commesso azioni gravi con la risoluzione dei relativi contratti od avere contenziosi in corso di qualsiasi natura per inosservanza dei regolamenti definiti almeno in primo grado a favore dell'Amministrazione Comunale;
- d) di aver preso visione delle disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), relativamente al trattamento dei dati contenuti nella presente offerta, esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri dell'Amministrazione Comunale e di essere informato ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento U.E. 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, in merito al trattamento dei dati personali, relativi all'avviso pubblico per l'assegnazione di spazi e locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi, al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive;
- e) dell'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla procedura di concessione, elencate nell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, ed in particolare che non sussiste motivo di esclusione dalla partecipazione al predetto avviso per una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle Associazioni previste dallo

stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

f) che non sussiste la causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

g) che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile.

Nel caso di soggetti associativi appositamente e temporaneamente raggruppati in temporanee aggregazioni "di scopo", è da allegarsi l'**atto di Associazione Temporanea di Scopo**, di cui al facsimile allegato al presente avviso.

Documento di Identità del partecipante.

Dovrà essere inoltre sottoscritta e allegata l'**Informativa** ai sensi dell'art. 13 del Regolamento U.E. 2016/679 in merito al trattamento dei dati personali.

BUSTA "B – OFFERTA PROGETTUALE"

A pena di esclusione, la busta "**B – OFFERTA PROGETTUALE**", sigillata e controfirmata, dovrà contenere la proposta di progetto redatta in carta semplice.

Sulla busta contenente la proposta progettuale dovrà essere riportato il nome del concorrente.

La proposta progettuale dovrà essere firmata dal sottoscrittore dell'istanza di cui sopra.

Determina l'esclusione la circostanza che la proposta progettuale non sia validamente sottoscritta e/o che non venga inserita nella Busta "B – OFFERTA PROGETTUALE".

BUSTA "C" - OFFERTA ECONOMICA (EVENTUALE, FACOLTATIVA)

A pena di esclusione, la busta "**C – OFFERTA ECONOMICA**", **se presentata**, deve essere sigillata e controfirmata e dovrà contenere la proposta economica redatta in carta semplice.

Sulla busta contenente la proposta economica dovrà essere riportato il nome del concorrente.

La proposta economica dovrà essere firmata dal sottoscrittore dell'istanza di cui sopra.

Determina l'esclusione la circostanza che la proposta economica non sia validamente sottoscritta e/o che non venga inserita nella Busta "C - OFFERTA ECONOMICA".

9. SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'Amministrazione Comunale si riserva di assegnare gli spazi a proprio insindacabile giudizio, applicando la formula del couso nel caso in cui il numero delle domande per l'ottenimento della concessione sia superiore al numero di spazi disponibili e nel caso sia opportuno e conveniente l'ottimizzazione dell'uso degli spazi, anche a fronte di presentazione di istanze per l'utilizzo esclusivo degli stessi.

Gli spazi sono assegnati a seguito della valutazione dei progetti, che avviene da parte di una Commissione costituita con apposito provvedimento sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Criterio	Valutazione	Punteggio
1. Disponibilità all'utilizzo condiviso dello spazio richiesto	Viene valutata la propensione a condividere lo spazio con altre realtà del territorio, a giorni e ore alternati.	Fino a 20 punti Propensione Minima (punti 5) - Modesta (punti 10) - Buona (punti 15) - Ottima (punti 20)
2. Eventi pubblici svolti sul territorio comunale e metropolitano nell'ultimo triennio	Viene valutato il livello di consolidamento delle attività, la durata, il numero di persone coinvolte, in quali occasioni l'Associazione ha agito in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, in merito ad: <ul style="list-style-type: none">• eventi pubblici;• manifestazioni di carattere sportivo, culturale e sociale e la ripetitività delle stesse;• radicamento dell'Associazione sul territorio;• iniziative aperte al pubblico organizzate con il patrocinio o la collaborazione del Comune di Venezia o della Città Metropolitana;• se gli obiettivi raggiunti siano stati di particolare rilevanza per la comunità;	Fino a 20 punti Attività continuativa e radicata sul territorio, spiccata e riconosciuta identità. (Fino a 10 punti). Cooperazioni già sviluppate, progetti di collaborazione con il Comune di Venezia, progetti di intervento sul tessuto sociale e progetti di messa in rete delle diverse tipologie di soggetti presenti nel territorio. (Fino a 10 punti)
3. Progettualità futura:	Vengono valutati: <ul style="list-style-type: none">• la qualità del progetto e la programmazione delle azioni;• la realizzazione del progetto nelle varie fasi di sviluppo;• le finalità, gli obiettivi generali o specifici del progetto e la capacità di generare cambiamenti all'interno della collettività;• il numero e la descrizione delle iniziative, precisando quali di queste vengono proposte in collaborazione con	Fino a 20 punti Qualità del progetto in termini di utilità. (Fino a 10 punti). Finalità, caratteristiche sperimentali del piano delle attività in termini di rispondenza alle finalità del Comune di Venezia. (Fino a 10

	l'Amministrazione Comunale.	punti).
4. Destinatari del progetto	<p>Vengono valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'attenzione alle fasce deboli (anziani, disabili, bambini); • le eventuali iniziative da offrire gratuitamente e/o a costi ribassati ai partecipanti; • la capacità di diversificare le proposte anche con finalità nel campo sociale, intervenendo nei confronti di situazioni di disagio all'interno di un progetto condiviso. • l'attenzione, il coinvolgimento e la progettualità specificatamente rivolta alla popolazione giovanile 	<p>Fino a 15 punti</p> <p>Capacità del progetto di interagire con altri soggetti, enti e realtà locali per massimizzare le potenzialità degli spazi, con riferimento anche al tema dell'inclusione sociale delle fasce di popolazione svantaggiate (Fino a 10 punti).</p> <p>Modalità di comunicazione e pubblicizzazione utili a diffondere e promuovere la propria attività e di includere, nel tempo, nuovi soggetti (Fino a 5 punti).</p>
5. Collaborazioni	<p>Vengono valutate le collaborazioni:</p> <p>Passate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i rapporti intrattenuti, nell'ultimo triennio, tra l'Associazione e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado; • le attività svolte a favore delle fasce deboli (anziani, disabili, bambini) e risultati conseguiti. <p>Previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il coinvolgimento delle diverse realtà locali; • la costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS), con soggetto capofila e mandatario, al fine di svolgere le attività del progetto condiviso; • il concorso di enti, soggetti pubblici e/o privati alla realizzazione dei programmi proposti; • il collegamento sul territorio con istituzioni e altri soggetti operanti in campo nazionale, europeo ed internazionale. 	<p>Fino a 11 punti</p> <p>Coinvolgimento nel progetto di altri soggetti associativi (Fino a 7 punti).</p> <p>Disponibilità a partecipazioni ad iniziative o eventi promossi da altre Associazioni (Fino a 4 punti).</p>
6. Manutenzione straordinaria:	<p>Vengono valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'impegno a provvedere, a cura e spese dell'assegnatario, ai lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli spazi assegnati; • la proposta di adeguamento dello spazio al decoro pubblico 	<p>Fino a 12 punti</p> <p>Impegno all'esecuzione dei lavori a proprio carico.</p>

7. Offerta economica	Quota aggiuntiva di canone offerta per l'utilizzo dello spazio.	Fino a 2 punti
-----------------------------	---	-----------------------

Per le offerte plurime concernenti lo stesso spazio, la Commissione attribuisce 2 punti al punteggio economicamente superiore e un punteggio proporzionalmente inferiore alle altre offerte.

L'aggiudicazione avviene attraverso la valutazione e successiva selezione del progetto più coinvolgente e che aggrega il maggior numero di gruppi associativi e del programma di attività nel quale il proponente illustra le caratteristiche della programmazione e le capacità organizzative di promozione della propria attività.

La commissione si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti o integrazioni a quanto presentato o dichiarato e modifiche nel caso la richiesta di esclusività dello spazio debba essere convertita in formula di couso.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" e s.m.m. e i.i. è la dott.ssa Veronica Rade, Responsabile del Servizio Assegnazioni e Gestioni Contrattuali ed Esercizio delle Funzioni in Materia di Demanio Marittimo del Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili della Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali, Area Economia e Finanza.

11. PUBBLICAZIONE

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web ufficiale del Comune di Venezia. Per informazioni o chiarimenti inerenti il presente avviso è possibile rivolgersi al Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili – Servizio Assegnazioni e Gestioni Contrattuali ed Esercizio delle Funzioni in Materia di Demanio Marittimo, via mail all'indirizzo patrimonio.gestioni@comune.venezias.it.

12. FORO COMPETENTE E NORME APPLICABILI

Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, si rimanda al R.D. 2440/1923 ed al Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato di cui al R.D. 23/05/1924 n. 827, nonché a tutte le altre norme vigenti in materia.

Per i ricorsi contro i provvedimenti adottati in relazione alla presente procedura, la competenza è del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, a cui è possibile presentare ricorso entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento.

Per quanto riguarda l'accesso agli atti relativi allo svolgimento della gara si rimanda a quanto previsto dalla legge 241/1990 e s.m.i.

13. AGGIUDICAZIONE

La Commissione di gara all'uopo nominata, prenderà visione della documentazione, verificando la completezza e la conformità della stessa alle disposizioni del presente Avviso pubblico.

Al termine della procedura di valutazione delle offerte per ciascuno spazio verrà redatta la graduatoria in ordine decrescente, successivamente approvata con apposito provvedimento dirigenziale e pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Venezia.

Nel caso di progetti collocati in graduatoria nella medesima posizione, è utilizzato il **criterio cronologico** di arrivo della domanda secondo il numero di protocollo assegnato alla ricezione della stessa.

L'Amministrazione Comunale si riserva a suo insindacabile giudizio la facoltà di non aggiudicare o di sospendere o interrompere definitivamente la procedura senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa o richiesta di risarcimento o indennizzo a nessun titolo.

Le offerte duplici o contenenti comunque condizioni saranno considerate nulle. Della seduta sarà redatto apposito verbale che verrà approvato con successivo provvedimento dirigenziale.

Il progetto si considera vincolante per l'Aggiudicatario per la durata di anni tre dalla data dell'aggiudicazione provvisoria.

L'aggiudicazione diverrà in ogni caso vincolante per l'Amministrazione Comunale allorché saranno divenuti esecutivi, ai sensi di legge, i provvedimenti di approvazione dell'esito della gara.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate ed, in generale, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, compresa la mancata stipula del contratto di concessione entro la data di convocazione, il soggetto decadrà immediatamente dal diritto alla eventuale assegnazione e/o dalla fruizione del bene.

La graduatoria e l'assegnazione dei locali e degli spazi saranno approvati con determinazione dirigenziale. Il provvedimento concessorio sarà stipulato dal Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili e tutte le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario, nessuna esclusa ed eccettuata.

IL DIRIGENTE
Arch. Luca Barison
[documento firmato digitalmente]

Allegati:

1. Elenco e schede beni disponibili
2. Modello istanza di partecipazione
3. Modello scheda progetto
4. Modello Associazione Temporanea di Scopo
5. Schema concessione
6. Informativa in merito al trattamento dei dati personali